

AVVISI

IL CIRCOLO NOI HA RIAPERTO I LOCALI DELL'ORATORIO

per un momento conviviale in amicizia, a cui sono tutti invitati,
dopo le messe domenicali delle ore 10.00 e 11.30

"NESSUNO AI MARGINI"

70ma Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra - Domenica 29 gennaio

Il Gruppo missionario sarà presente sul sagrato della chiesa parrocchiale dopo le messe del sabato e della domenica per la **vendita di piantine** il cui ricavato sarà devoluto a sostegno di chi opera nella lotta contro la lebbra.

INCONTRO DEL GRUPPO LETTORI

Giovedì 2 febbraio ore 20.30

Proposte dalla Diocesi

BILANCI DI PACE. UN GRIDO DI PACE RISUONA NELLA NOTTE

"ATTENDERE LA LUCE" - Giovedì 26 gennaio ore 20.30 in Seminario a Treviso

Tema: la necessità di offrire futuro, di declinare proposte sostenibili e concrete per la pace.

Relatori: don Giorgio Scatto e Lorenzo Biagi

MARCIA INTERDIOCESANA PER LA PACE «TERRE DI PACE»

DOMENICA 29 GENNAIO

Le diocesi di Treviso, Padova e Vicenza marceranno insieme per la pace, con la partecipazione dei tre vescovi. Ritrovo presso la chiesa di Casoni di Mussolente.

ore 9.30: attività per i giovani con il vescovo Michele e Lorenzo Biagi

ore 15.30: partenza della Marcia

ore 16.30: seconda tappa con testimonianze presso la chiesa di San Leopoldo
Mandic a Bassano del Grappa

ore 17.30: Celebrazione eucaristica al Paladue di Bassano del Grappa

M'ILLUMINO D'IMPEGNO. PERCHÈ LA FELICITÀ È FAR FELICI GLI ALTRI!

10-11-12 febbraio 2023

M'illumino D'impegno è un week-end di servizio e formazione, dal tardo pomeriggio di venerdì 10 al dopo pranzo di domenica 12 febbraio 2023, per ragazzi della Diocesi di Treviso in età di scuola superiore e non oltre i 21 anni.

Per info e iscrizioni: <https://www.pastoralegiovanile.it/millumino-d-impegno/>



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant'Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant'Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parrocchiadifiera.it

22 gennaio – III domenica del tempo ordinario A

Anno 20 (2023 durante Cristo) n. 4

In ascolto della Parola

Lecture: Isaia 8,23b-9,3; 1 Corinzi 1,10-13,17



Dal vangelo secondo Matteo 4,12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Quell'invito a diventare pescatori d'uomini

Ermes Ronchi

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticciosa Galilea, crogiolo delle genti. A Cafarnaon, sulla via del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnaon che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta,

come la nostra esistenza spesso confusa, come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida.

E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprendi a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui.

Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno. Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: «sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente». C'è da aggiungere vita.

Il filo del vestito

Madeleine Delbrêl

Nella mia comunità, Signore, aiutami ad amare,
ad essere come il filo di un vestito.
Esso tiene insieme i vari pezzi
e nessuno lo vede se non il sarto che ce l'ha messo.
Tu, Signore, mio sarto, sarto della comunità,
rendimi capace di essere nel mondo
servendo con umiltà,
perché se il filo si vede tutto è riuscito male.
Rendimi amore in questa tua Chiesa,
perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi.

Celebrazioni della settimana

SABATO 21 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
Sant'Agnese, vergine e martire	
<i>Memoria</i>	
DOMENICA 22 GENNAIO '23	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
III domenica T.O.	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: III settimana T.O.	Ore 10.00: Santa Messa
	Ore 11.30: Santa Messa
Domenica della Parola	
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 23 GENNAIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 24 GENNAIO	Ore 18.30: def. Angelo Coassin
San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa	
<i>Memoria</i>	
MERCOLEDÌ 25 GENNAIO	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
Conversione di San Paolo	
<i>Festa</i>	
GIOVEDÌ 26 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
Santi Timoteo e Tito, vescovi	
<i>Memoria</i>	
VENERDÌ 27 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
SABATO 28 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
San Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa	
<i>Memoria</i>	
DOMENICA 29 GENNAIO '23	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
IV domenica T.O.	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: IV settimana T.O.	Ore 10.00: def. Colusso Emilio
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)